

AgriNewTech:



ricerca in azione

Dalle ricerche condotte all'Università degli Studi di Torino nasce un nuovo spin-off accademico, per applicare le tecnologie più innovative ad un'agricoltura sostenibile, per fare impresa e creare valore sul territorio

di SARA LANFRANCHINI
foto ARCHIVIO AGRINNOVA



a formica di Esopo, che nella favola lavora alacremente procurandosi provviste per l'inverno, è il simbolo che il nuovo spin-off dell'Università degli Studi di Torino ha scelto per presentarsi sul mercato. Creato nel 2009 con il sostegno dell'incubatore di imprese dell'ateneo, si chiama AgriNewTech (Campus Universitario, via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco

- Tel. 011.6708539 - www.agrinewtech.com) e l'acronimo del suo nome è appunto Ant, formica in inglese: una realtà che ha deciso di puntare tutto su operosità e lungimiranza, dedicandosi alla ricerca di soluzioni all'avanguardia in campo agroambientale e agroalimentare. Il logo stesso è un omaggio alla protagonista del racconto greco, concept creativo realizzato con la collaborazione degli studenti del master in Organizzazione Eventi dello IED (Istituto Europeo di Design) di Milano.

Nata con l'obiettivo di trasferire al mondo delle piccole e medie imprese i risultati conseguiti a livello nazionale e internazionale dalla ricerca accademica, AgriNewTech offre all'innovazione tecnologica e scientifica la possibilità di ricadute commerciali importanti: in particolare, fa tesoro dell'esperienza maturata dall'Università nell'ambito dei progetti della Regione Piemonte - il Docup ('Da rifiuto a risorsa'), ad esempio, iniziativa per la valorizzazione dei rifiuti organici - al fine di creare un legame sempre più stretto con il mondo produttivo, attraverso l'utilizzo di biotecnologie applicate all'ambiente e all'agricoltura; e propone servizi e prodotti per la tutela delle risorse agroambientali, la sicurezza alimentare e la promozione e diffusione delle biomasse. Come spiega l'amministratore unico Maria Lodovica Gullino: «Ant è la dimostrazione pratica che si può fare impresa ed essere competitivi facendo tesoro delle eccellenze che l'Università è in grado di esprimere. I progetti ci sono, sia in ambito nazionale, sia internazionale. E ci sono anche le risorse per portarli avanti se si lavora duramente, facendo rete e utilizzando nel modo migliore i network esistenti», anche grazie al supporto delle istituzioni del territorio, soprattutto l'Assessorato alle Attività produttive della Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Torino. Entrando nel vivo della mission di AgriNewTech, scopriamo che l'azienda collabora con numerose piccole e medie imprese la cui attività si accompagna alla produzione di fanghi o residui di natura organica compostabili, nonché con aziende agricole, di compostaggio e terriccianti. Avvalendosi di una selezione di microrganismi brevettati e di una metodologia di analisi all'avanguardia, la società valuta la qualità di substrati e compost, risultato della decomposizione e umificazione di materiali organici (rifiuti della raccolta differenziata, potature, sfalci d'erba...) ad opera di microrganismi in presenza di ossigeno. Tutte le proprietà del compost vengono sfruttate: non solo il suo potere fertilizzante, ma anche l'ottimo impiego come agrofarmaco



naturale, per la produzione di sostanze ad attività antibiotica, per il contenimento dei parassiti delle piante, finalmente curate in modo sostenibile e a basso impatto ambientale, e per il biorisanamento di siti inquinati.

Il rifiuto, insomma, diventa a tutti gli effetti una risorsa con Ant, che credendo nel ruolo multifunzionale dell'agricoltura moderna lavora anche in sinergia con aziende produttrici di plastiche biodegradabili. Operativa nella formazione e nell'organizzazione di eventi a tematica agroambientale e agroalimentare, nei medesimi settori offre consulenza nel trasferimento dei risultati della ricerca, partecipando a bandi internazionali e occupandosi dell'approvvigionamento di finanziamenti pubblici e privati per innalzare di continuo il grado di innovazione.

A testimonianza del pregio della sua attività, AgriNewTech è stata selezionata da un comitato di esperti, nominato dal ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, per partecipare alla manifestazione 'L'Italia degli Innovatori', in programma ad agosto all'Expo di Shanghai 2010. «Dopo aver dedicato l'intera mia vita professionale alla ricerca - chiude Angelo Garibaldi, socio fondatore di AgriNewTech - non posso che essere felice di poterne oggi trasferire i risultati al mondo delle imprese e di vedere applicati nella pratica i frutti di questo lavoro. In fondo credo che sia questo lo scopo ultimo della ricerca: creare le basi per un progresso scientifico continuo, in grado di dare un concreto impulso al mondo economico, migliorando al tempo stesso la qualità della nostra vita. Ant nasce con questo obiettivo e continuerà nel tempo a lavorare in questa direzione». >>>



In alto: Maria Lodovica Gullino e Angelo Garibaldi


AGRI NEW TECH

